

Il 20 febbraio di un anno fa milioni di italiani poterono conoscerlo. Raggiunti casualmente dalla notizia della sua morte furono finalmente raggiunti dalla conoscenza della sua vita straordinaria. Per un giorno, entrò nelle case degli italiani un frammento dei cinque anni di lotta di **Luca Coscioni**, restata fino ad allora clandestina.

ASSOCIAZIONE
LUCACOSCIONI



20 FEBBRAIO 2007
GIORNATA
PER LA LIBERTÀ
DI RICERCA

Oggi a un anno di distanza vogliamo ridare slancio a quella lotta con quanti hanno sperato, durante il referendum sulla fecondazione assistita e sulla libertà di ricerca, di poter cambiare una legge ideologica e contro i diritti e le speranze di milioni di persone. Oggi coppie sterili e malati sono costretti a una cura o ad una speranza di cura che venga dall'estero. Noi non ci stiamo. Partecipa alle nostre iniziative.

Il 20 febbraio di un anno fa milioni di italiani poterono conoscerlo. Raggiunti casualmente dalla notizia della sua morte furono finalmente raggiunti dalla conoscenza della sua vita straordinaria. Per un giorno, entrò nelle case degli italiani un frammento dei cinque anni di lotta di **Luca Coscioni**, restata fino ad allora clandestina.

ASSOCIAZIONE
LUCACOSCIONI



20 FEBBRAIO 2007
GIORNATA
PER LA LIBERTÀ
DI RICERCA

Oggi a un anno di distanza vogliamo ridare slancio a quella lotta con quanti hanno sperato, durante il referendum sulla fecondazione assistita e sulla libertà di ricerca, di poter cambiare una legge ideologica e contro i diritti e le speranze di milioni di persone. Oggi coppie sterili e malati sono costretti a una cura o ad una speranza di cura che venga dall'estero. Noi non ci stiamo. Partecipa alle nostre iniziative.

L'ASSOCIAZIONE DI LUCA COSCIONI E DI PIERGIORGIO WELBY

Luca Coscioni

E' stato presidente dei Radicali Italiani e ha fondato l'associazione per la libertà di ricerca scientifica intitolata al suo nome. Dal 2000 Luca ha ricevuto il sostegno di 95 premi Nobel e oltre 2000 scienziati e ricercatori italiani. Nel 2004 convocò come primo firmatario il referendum sulla fecondazione assistita e la libertà di ricerca. Luca Coscioni era malato di Sclerosi Laterale Amiotrofica. È morto il 20 febbraio 2006.

Piergiorgio Welby

E' stato co-Presidente dell'Associazione Coscioni dall'aprile del 2006 fino al giorno della sua morte, il 20 dicembre 2006. Piergiorgio è stato conosciuto dagli italiani per la sua lotta per l'eutanasia, e per l'autodeterminazione delle scelte della persona anche sulle questioni di fine vita. Il suo libro "Lasciatemi morire" edito da Rizzoli è in libreria.

www.lucacoscioni.it

NOI CHE NON POSSIAMO ASPETTARE

"C'era un tempo per i miracoli della fede. C'è un tempo per i miracoli della Scienza. Un giorno, il mio medico potrà, lo spero, dirmi: Prova ad alzarti, perché forse cammini. Ma, non ho molto tempo, non abbiamo molto tempo. E, tra una lacrima ed un sorriso, le nostre dure esistenze non hanno certo bisogno degli anatemi dei fondamentalisti religiosi, ma del silenzio della libertà, che è democrazia. Le nostre esistenze hanno bisogno di una cura, di una cura per corpi e spiriti. Le nostre esistenze hanno bisogno di libertà per la ricerca scientifica. Ma non possono aspettare. Non possono aspettare le scuse di uno dei prossimi Papi"
(dal libro di Luca Coscioni, Il Maratoneta, www.lucacoscioni.it/ilmaratoneta)

DAL RAPPORTO DEL PREMIO NOBEL RENATO DULBECCO

L'utilizzo delle cellule staminali di varia origine (anche embrionali) può portare a sviluppare metodiche cliniche per il trattamento di un numero di pazienti che, comprendendo le patologie di origine cardiovascolare, si avvicina ai 10 milioni di individui (in Italia). Secondo il Rapporto Dulbecco la ricerca su cellule staminali potrà giovare tra le altre patologie anche per: la ricostruzione del midollo spinale danneggiato da traumi fisici mirato a dare quindi una speranza ai tanti paraplegici; le malattie degenerative del sistema nervoso (Alzheimer, morbo di Parkinson, malattia di Huntington, sclerosi laterale amiotrofica, malattie ecotossicologiche, post-traumatiche, da abuso farmacologico, da danno ischemico, ecc.); le malattie degenerative della retina ed altre

L'ASSOCIAZIONE DI LUCA COSCIONI E DI PIERGIORGIO WELBY

Luca Coscioni

E' stato presidente dei Radicali Italiani e ha fondato l'associazione per la libertà di ricerca scientifica intitolata al suo nome. Dal 2000 Luca ha ricevuto il sostegno di 95 premi Nobel e oltre 2000 scienziati e ricercatori italiani. Nel 2004 convocò come primo firmatario il referendum sulla fecondazione assistita e la libertà di ricerca. Luca Coscioni era malato di Sclerosi Laterale Amiotrofica. È morto il 20 febbraio 2006.

Piergiorgio Welby

E' stato co-Presidente dell'Associazione Coscioni dall'aprile del 2006 fino al giorno della sua morte, il 20 dicembre 2006. Piergiorgio è stato conosciuto dagli italiani per la sua lotta per l'eutanasia, e per l'autodeterminazione delle scelte della persona anche sulle questioni di fine vita. Il suo libro "Lasciatemi morire" edito da Rizzoli è in libreria.

www.lucacoscioni.it

NOI CHE NON POSSIAMO ASPETTARE

"C'era un tempo per i miracoli della fede. C'è un tempo per i miracoli della Scienza. Un giorno, il mio medico potrà, lo spero, dirmi: Prova ad alzarti, perché forse cammini. Ma, non ho molto tempo, non abbiamo molto tempo. E, tra una lacrima ed un sorriso, le nostre dure esistenze non hanno certo bisogno degli anatemi dei fondamentalisti religiosi, ma del silenzio della libertà, che è democrazia. Le nostre esistenze hanno bisogno di una cura, di una cura per corpi e spiriti. Le nostre esistenze hanno bisogno di libertà per la ricerca scientifica. Ma non possono aspettare. Non possono aspettare le scuse di uno dei prossimi Papi"
(dal libro di Luca Coscioni, Il Maratoneta, www.lucacoscioni.it/ilmaratoneta)

DAL RAPPORTO DEL PREMIO NOBEL RENATO DULBECCO

L'utilizzo delle cellule staminali di varia origine (anche embrionali) può portare a sviluppare metodiche cliniche per il trattamento di un numero di pazienti che, comprendendo le patologie di origine cardiovascolare, si avvicina ai 10 milioni di individui (in Italia). Secondo il Rapporto Dulbecco la ricerca su cellule staminali potrà giovare tra le altre patologie anche per: la ricostruzione del midollo spinale danneggiato da traumi fisici mirato a dare quindi una speranza ai tanti paraplegici; le malattie degenerative del sistema nervoso (Alzheimer, morbo di Parkinson, malattia di Huntington, sclerosi laterale amiotrofica, malattie ecotossicologiche, post-traumatiche, da abuso farmacologico, da danno ischemico, ecc.); le malattie degenerative della retina ed altre